

Varese riscopre il ciclocross: in arrivo i Mondiali Master all'ippodromo delle Bettole

Pubblicato: Giovedì 13 Novembre 2025



Il simbolismo della “ruota che gira”, perfetto quando si parla di ciclismo, vale anche per le “mode” che riguardano il mondo del pedale. E il **ciclocross, celeberrimo un tempo e poi semi-dimenticato** per molti anni (almeno alle nostre latitudini) al giorno d’oggi è **tornato d’attualità anche grazie a campioni** come Van der Poel, van Aert o Pidcock che gareggiano ai massimi livelli catalizzando così le attenzioni di molti appassionati e addetti ai lavori.

E così, **tanti amatori hanno riscoperto il piacere della fatica**, dei percorsi accidentati, delle ruote tassellate, del **fango** e delle scalinate affrontate di corsa **con la bici in spalla**. Un esercito di pedalatori certamente molto corposo nei paesi del Nord – il Belgio su tutti – ma che **anche in Italia ha ingrossato le proprie fila**. Passione e numeri che fanno gola anche all’UCI (la federazione internazionale) che ha assegnato **per due anni a Varese i Mondiali Master di ciclocross**: la prima è in programma tra il **28 e il 30 novembre all’ippodromo delle Bettole**, luogo simbolo del pedale visto che è stato teatro di due Mondiali assoluti su strada nel 1951 e nel 2008.

L’appuntamento iridato, il **top del movimento amatoriale mondiale**, si svolgerà all’interno del “catino” delle Bettole messo a punto con un percorso approvato dai vertici tecnici dell’UCI. Su quel tracciato si misureranno diverse centinaia di atleti: **a oggi ci sono 500 iscritti di cui 300 stranieri** ma le proiezioni puntano a **toccare almeno quota 600**. La Germania è per ora la più rappresentata tra le nazioni estere (67 iscritti, 60 i francesi) mentre da Belgio e Olanda per il momento c’è un po’ di

“freddezza”: comunque vada però il Mondiale varesino avrà **dati superiori rispetto ai due precedenti di Amburgo** (oltre 400 nel 2023, 512 partenti nel 2024).

LA CITTA' SI ACCENDE

Al di là del lato sportivo, **Varese si sta attrezzando** per accogliere al meglio l'afflusso di sportivi e familiari in arrivo per l'evento. «Per questo motivo abbiamo anticipato le iniziative di Natale – spiega l'assessore Ivana Perusin – Lo **spettacolo dei Giardini Estensi** (“Il Giardino delle meraviglie”) sarà **acceso venerdì 28** e anche il mercatino di piazza Montegrappa sarà già disponibile».

L'alleanza **politico-sportiva** già sperimentata in altri campi è stata confermata anche in questa occasione. Al tavolo di presentazione, con i vertici di **Binda e Federazione**, si sono seduti infatti **Comune** (con Davide Galimberti e Stefano Malerba oltre che Perusin), **Provincia** (Marco Magrini), **Camera di Commercio** (Anna Deligios) oltre che Emanuele Monti a rappresentare la **Regione**. **L'indotto economico e sociale**, del resto, non sono solo un contorno di eventi simili ma un obiettivo che va di pari passo con il lato sportivo.

UN PERCORSO DA PRO

A spiegare il percorso, insieme al presidente Renzo Oldani, è **Alessandro Cottini** che è il direttore dell'evento oltre che il “traino” in Binda per portare a Varese le gare iridate. All'interno delle Bettole è stato ricavato un **tracciato di 2,6 chilometri** con partenza e arrivo sotto le tribune centrali (da regolamento si parte sull'asfalto). I corridori affronteranno **tratti in sabbia e due ponti artificiali** che renderanno più difficile e spettacolare la gara; la conformazione dell'ippodromo permetterà invece al **pubblico di poter vedere l'intero tracciato**. A innalzare ulteriormente il livello («l'allestimento è pari a quello delle gare professionistiche e chissà che un domani non riusciremo a proporre anche manifestazioni di quel genere» spiega Cottini) ci saranno **box, e aree tecniche al coperto** con strumentazioni all'avanguardia per il lavaggio biciclette.

«Oggi sarebbe **utile avere impianti** in grado di **far pedalare bambini e ragazzi in sicurezza**, visti i pericoli della strada: sarebbe bello – conclude Cottini – che il tracciato preparato per queste due edizioni di mondiali master **possa rimanere almeno in parte permanente**. Sarebbe una bella scelta per la città e lo sport». E chissà che, anche nell'ottica della risistemazione dell'ippodromo per cui è in corso un bando, non ci possa essere anche questa eredità.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it